

non può essere condizionata se non nei limiti e nei casi espressamente previsti dalla legge —:

se non ritenga necessario verificare se effettivamente il materiale trasmesso dal Tg1 e dal Tg3 non provenga dal fascicolo dell'inchiesta avviata dalla procura di Torre Annunziata, come affermato dal procuratore della Repubblica, dottor Alfredo Ormanni;

se non ritenga necessario assumere tutte le iniziative del caso perché sia accertato se le affermazioni del dottor Alfredo Ormanni riguardo alle ragioni per cui i filmati sono stati trasmessi dai due telegiornali, e cioè che si sia voluto sollevare polveroni per coprire «alcuni strati che hanno grande influenza in questo Paese», siano conformi alle norme di imparzialità, segretezza e discrezione che regolano l'azione della magistratura.

(2-02618)

« Taradash ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

PAMPO e MANTOVANO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio del 2000 il ministero della giustizia ha autorizzato il finanziamento di tre miliardi e 620 milioni per il completamento della nuova sede del tribunale di Nardò (Lecce);

l'amministrazione comunale dell'importante centro salentino, da tempo, ha sollecitato un incontro col direttore generale del ministero per vagliare la documentazione ed i progetti richiesti;

a tutt'oggi tale incontro non si è verificato per indisponibilità dello stesso funzionario;

ulteriori ritardi nell'erogazione del finanziamento produrrebbero danni notevoli alla città ed all'intera utenza —:

quali urgentissime iniziative intenda adottare per confrontarsi con la civica amministrazione di Nardò al fine di va-

gliare definitivamente la documentazione ed erogare, con l'urgenza che il caso richiede, il suddetto finanziamento.

(5-08284)

* * *

*INDUSTRIA,
COMMERCIO E ARTIGIANATO*

Interrogazione a risposta scritta:

VELTRI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

è ormai ben noto ai cittadini italiani e alle associazioni dei consumatori che le compagnie assicurative, facendo leva sull'obbligatorietà per legge dell'assicurazione responsabilità civile auto, hanno praticato ad avviso dell'interrogante, una politica di rapina, imponendo tariffe praticamente doppie alla media dei paesi d'Europa, con ricorso, addirittura, ad accordi di «cartello», vietati dalla normativa italiana ed europea;

meno chiare e meno note sono, invece, le responsabilità di altri soggetti, e, cioè, dello stesso Governo e dello specifico organo di vigilanza del settore (ISVAP), che ha completamente abdicato alla sua funzione, e, talvolta addirittura avallato gli alibi ed i pretesti con cui le compagnie hanno cercato di giustificare il vertiginoso aumento delle tariffe;

il Governo, poi, ha lasciato fare, e quando si è mosso, a seguito del montare della protesta e dell'evidenza di quella politica di spoliazione, ha assunto provvedimenti estemporanei e di risaputa inefficacia, quali i «blocchi» formali delle tariffe, facilmente aggirabili. Nessuna proposta o idea nuova è venuta dal Ministero competente, ossia dal Ministero dell'industria, già squalificato, peraltro, dall'amplissima delega rilasciata di fatto per quattro anni a quello stesso ISVAP, che così male ha adempiuto, storicamente, alle sue funzioni istituzionali;

quel che è più grave, però, è che questa alleanza tra centri finanziari e loro referenti politici ha portato ad un quasi incredibile insabbiamento dell'unica iniziativa che avrebbe davvero segnato una svolta, e, cioè, del pdl n. 2817/313 che toglieva alle compagnie il loro più importante strumento di dominio del mercato, vale a dire l'obbligo di esclusiva, che legando gli agenti di assicurazione ad un'unica compagnia preponente, impedisce che la concorrenza possa dispiegarsi laddove, effettivamente, i consumatori dovrebbero, nella realtà quotidiana, confrontare i prodotti e compiere la loro scelta;

i consumatori, infatti, hanno contatto non con le direzioni delle compagnie, ma con gli agenti, e presso le agenzie dovrebbero trovare un'abbondanza di prodotti di compagnie diverse, e non di una soltanto, e li adeguatamente informati e consigliati, effettuare scelte consapevoli. Il che, oggi non accade, e non accadrà finché, per legge, non sarà rimosso il vincolo dell'esclusiva e garantito agli agenti intermediari con i consumatori di esercitare al meglio la loro funzione;

questo progetto di legge, licenziato a grande maggioranza dalla Commissione industria del Senato in sede referente, ed inviato all'Aula per l'approvazione fin dal febbraio di quest'anno, è misteriosamente sparito dal calendario dei lavori senza ragione e alla chetichella, secondo la più tradizionale tecnica di insabbiamento;

i consumatori sono le vere vittime di queste macchinazioni, e si cerca ancora di colpevolizzarli con proposte del tipo di quella che vorrebbe rendere obbligatorio il ricorso a carrozzieri non già di loro fiducia, ma di fiducia delle compagnie;

se non ritenga urgente e necessario:

1) operare perché il progetto di legge di cui sopra venga approvato entro il termine della legislatura;

2) rimuovere i vertici dell'ISVAP.
(4-31730)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

LO PRESTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 marzo 2000 si sono riuniti presso il Ministero dell'interno i rappresentanti della delegazione di parte pubblica ed i rappresentanti della delegazione di parte sindacale per sottoscrivere il contratto collettivo integrativo relativo al comparto ministeri per il quadriennio 1998-2001, dal quale risulterebbe un incremento di 1462 coadiutori;

a seguito di tale risultanza, e sulla base della legge n. 288 del 1999 che prevede l'aumento dell'organico dell'amministrazione civile del ministero dell'interno per il 40 per cento « mediante utilizzazione delle graduatorie dei concorsi espletati alla data di entrata in vigore della presente legge », gli idonei del concorso indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1995 della regione Sicilia provvedevano a presentare domande di assunzione presso il ministero dell'interno a copertura dei posti previsti, non ricevendo, tuttavia, a tutt'oggi alcuna risposta —:

in quale modo, e con quali tempi, il Ministro dell'interno intenda procedere ai fini dell'assunzione del personale necessario alla copertura della pianta organica, nel rispetto della legge n. 281 sull'amministrazione civile del ministero dell'interno.

(5-08283)

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Gioacchino Saccà, corrispondente del quotidiano *Gazzetta del Sud*, è stato vittima di una intimidazione certamente di natura mafiosa;